

Il Collegio Sindacale



Ministero della Salute
Direzione Generale della Vigilanza
Sugli Enti e della Sicurezza delle Cure
Ufficio VI
Viale G. Ribotta, 5
00144 – ROMA (RM)
dgvesc@postacert.sanita.it

Ministero dell'economia e finanze
Dipartimento della Ragioneria Generale
dello Stato
Ispettorato Generale di Finanza
Ufficio II°
Via XX Settembre, 98
00187 - ROMA (RM)
rgs.ragioniereregionale.coordinamento@pec.mef.gov.it

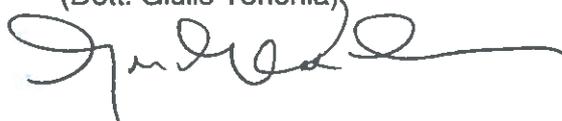
Regione Liguria
- Dipartimento Salute e Servizi Sociali
- Direzione centrale Risorse umane,
Finanziarie, strumentali e informatica
Via Fieschi, 15
16121 – GENOVA (GE)
protocollo@pec.regione.liguria.it

Alla Direzione Generale
Istituto "G. Gaslini"
Largo G. Gaslini, 5
16147 GENOVA

Oggetto: Trasmissione verbali del Collegio Sindacale.

Si trasmettono, in allegato, i verbali n. 11 dell'11/10/2018 (*Relazione del Collegio Sindacale al progetto di Bilancio economico di previsione*) e n. 12 del 12/10/2018 del Collegio Sindacale dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Giannina Gaslini".

Il Presidente del Collegio Sindacale
(Dott. Giulio Tortona)





VERBALE N.11/2018

Relazione del Collegio Sindacale
al progetto di bilancio economico di previsione 2018

Il giorno 11 ottobre 2018, alle ore 10,30, nei locali dell'Istituto "G. Gaslini", Largo Gerolamo Gaslini, 5 - in Genova, si è riunito il Collegio sindacale, regolarmente convocato con nota n.30535 del 25 settembre 2018, per procedere all'esame del progetto di bilancio economico di previsione per l'anno 2018 approvato con provvedimento del Direttore Generale n. 709 del 12 settembre 2018.

Risultano essere presenti:

- Dott. Giulio Torlonia - designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di presidente;
- Dott. Luigino Patacchia - componente designato dal Ministero della Salute;
- Dott. Mauro Ghio - componente designato dalla Regione Liguria.

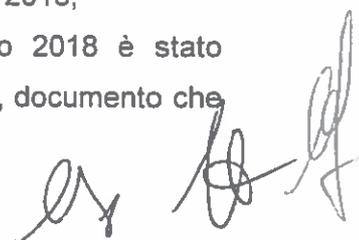
Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Sono, altresì, presenti la Dott.ssa Paola Burlando, collaboratore amministrativo-professionale dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza, ed il Rag. Vittorio Pedemonte, assistente amministrativo del medesimo ufficio, invitati dal Collegio ad assistere alla riunione, per fornire a quest'ultimo tutti i chiarimenti e gli elementi informativi necessari per la predisposizione della relazione al progetto di bilancio economico di previsione 2018.

Preliminarmente, sull'argomento in esame, occorre premettere quanto segue:

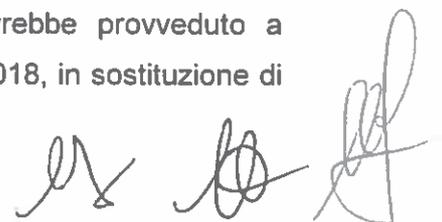
- l'Istituto, a fine esercizio 2017, in attesa delle determinazioni regionali in materia di programmazione della spesa sanitaria, si è dotato, in via provvisoria, per l'anno 2018, di un piano economico di gestione, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 182 del 22 dicembre 2017, da eseguirsi in dodicesimi fino alla conclusione dell'iter di approvazione del bilancio economico di previsione 2018;

- con nota n. 19656 del 21 dicembre 2017 (e relativo Allegato Tecnico), l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa) ha fornito le indicazioni alle aziende e agli altri enti del servizio sanitario regionale ai fini della predisposizione del Bilancio economico di previsione 2018 ed, in particolare, per l'Istituto Gaslini ha previsto che: l'ammontare del fondo sanitario indistinto da inscrivere in tale bilancio dovrà essere pari ad euro 127.729.509; la quota di risorse regionali a copertura della perdita è pari ad euro 13.200.000; dovrà essere effettuata una riduzione di costi, rispetto a quelli contenuti nel CE del III trimestre rapportato ad anno, pari ad euro 1.337.812,00;
- Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 1 del 22 gennaio 2018, ha approvato il "Perimetro dei costi e ricavi" per l'anno 2018, tenendo conto delle indicazioni fornite da A.Li.Sa. con la richiamata nota n. 19656 del 21 dicembre 2017;
- in ottemperanza alle indicazioni regionali e alle linee programmatiche del Consiglio di Amministrazione, l'Istituto ha predisposto il modello CE di previsione 2018 che poi è stato trasmesso alla Regione Liguria con nota n. 6277 del 20 febbraio 2018;
- successivamente, con nota n. 4418 del 7 marzo 2018, l'Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria (A.Li.Sa), evidenziava che il modello CE di previsione 2018 trasmesso alla Regione Liguria presentava uno scostamento nel costo del personale di circa 1,7 milioni di euro rispetto al tetto fissato con DGR n. 23 del 19 gennaio 2018 e che, pertanto, si sarebbero dovute porre in atto, nel corso dell'esercizio, adeguate misure gestionali al fine di rispettare tale limite; evidenziava, altresì, un leggero scostamento nelle risorse regionali iscritte a ricavo a copertura della perdita d'esercizio, per euro 54.028,83, rispetto alle indicazioni fornite nella sopra richiamata nota A.Li.Sa n. 19656 del 21 dicembre 2017;
- in ragione di ciò, l'Istituto ha provveduto a riformulare il CE di previsione 2018, con la variazione di euro 54.028,83, allocata in aumento tra i proventi straordinari, e lo stesso è stato trasmesso alla Regione con nota n. 8643 del 12 marzo 2018 ed inserito nel sistema NSIS in data 13 marzo 2018;
- con delibera del Direttore Generale n. 208 del 19 marzo 2018 è stato approvato il progetto di bilancio economico di previsione 2018, documento che



poi è stato trasmesso al Collegio sindacale per le valutazioni di relativa competenza con nota n. 10128 del 22 marzo 2018;

- in proposito, l'organo di controllo, con il verbale n. 3 del 27 marzo 2018, evidenziava che il bilancio in questione presentava significativi scostamenti nella previsione di alcune voci di spesa rispetto ai dati contenuti nel modello CE IV trimestre 2017 ed, in particolare, che la spesa per il personale presentava un incremento di circa euro 2.000.000, rispetto all'esercizio precedente, incremento che veniva compensato da una corrispondente riduzione di spese per beni e servizi. Ad avviso del Collegio, un incremento così consistente della spesa di personale, dato il suo carattere strutturale, avrebbe potuto mettere a serio rischio il conseguimento dell'equilibrio di bilancio nell'esercizio 2018 e di quello dei successivi esercizi, nel caso in cui la riduzione dei costi per beni e servizi non fosse stata effettivamente realizzabile. In considerazione di ciò, l'organo di controllo, al fine di poter esprimere un compiuto giudizio su tale documento contabile, richiedeva all'Amministrazione di fornire al Collegio una serie di elementi informativi - che non risultavano essere presenti nella nota illustrativa e nella Relazione del Direttore Generale - finalizzati a: 1) dare evidenza dei motivi a supporto delle minori previsioni di spesa relative agli acquisti di prodotti farmaceutici e di dispositivi medici, ai servizi sanitari acquisiti da enti pubblici e privati, ai servizi di lavanderia e pulizia ed alle utenze e manutenzioni; 2) dare evidenza dei motivi che hanno indotto l'Istituto a prevedere un incremento così consistente delle spese per il personale nonostante le minori risorse disponibili e valori di produzione in deciso decremento; 3) dare adeguata e puntuale dimostrazione che i maggiori costi per acquisti di beni e servizi (dispositivi diagnostici e manutenzioni), posti a carico della ricerca (per 2.000.000 circa), a compensazione del trasferimento, dalla ricerca all'assistenza (come richiesto dal Ministero della salute), di corrispondenti costi relativi al personale, siano effettivamente imputabili all'attività di ricerca;
- l'Istituto, con nota n. 17070/2018 del 16 maggio 2018, comunicava al Collegio sindacale, sia sulla base di quanto rappresentato dall'organo di controllo, sia a seguito delle ulteriori indicazioni regionali in materia di tetto di spesa di personale e delle nuove risorse riconosciute all'Istituto con Deliberazione di Giunta regionale n. 258 del 20 aprile 2018, che avrebbe provveduto a predisporre un nuovo progetto di bilancio di previsione 2018, in sostituzione di



quella adottato con deliberazione n. 208 del 19 marzo 2018, il quale, una volta perfezionato, sarebbe stato trasmesso all'organo di controllo, per le valutazioni di competenza;

- l'Istituto, inoltre, con nota n. 18488 del 28 maggio 2018, forniva al Collegio sindacale gli elementi informativi richiesti con il verbale n. 3 del 27 marzo 2018, i quali tuttavia, ad avviso del collegio, risultavano poco chiari e non rispondenti a quanto richiesto. Ciò stante, l'organo di controllo invitava il management a fornire i predetti elementi informativi in occasione della predisposizione del nuovo progetto di bilancio di previsione 2018 (Cfr. verbale del Collegio sindacale n. 7 del 3 luglio 2018).

Ciò premesso, il Collegio sindacale è passato, quindi, all'esame, ai fini del previsto parere, del progetto di bilancio economico di previsione per l'esercizio 2018 dell'Istituto "Giannina Gaslini" I.R.C.C.S., allegato al citato provvedimento del Direttore Generale n. 709 del 12 settembre 2018, trasmesso all'organo di controllo con nota n. 29454 del 14 settembre u.s. (pervenuta al collegio con e-mail del 19 settembre 2018).

In via preliminare, il Collegio non può non evidenziare il ritardo con cui è stato predisposto il nuovo progetto di bilancio economico di previsione 2018, ritardo che fa perdere a tale documento previsionale qualsiasi significatività, considerato che il suo esercizio di riferimento, il 2018, è ormai in fase di conclusione. Il Collegio, nonostante ciò, procederà comunque ad esprimere il proprio parere di competenza su detto documento contabile, in quanto atto dovuto.

Il Collegio evidenzia, altresì, che l'Istituto, nella nuova versione della nota illustrativa, non ha fornito gli elementi informativi più volte chiesti dall'organo di controllo e finalizzati a chiarire la valorizzazione delle previsioni di alcune voci di spesa che, rispetto al precedente esercizio, presentano scostamenti significativi. Pertanto la valutazione della congruità ed attendibilità della previsione di tali costi si baserà essenzialmente sui valori contenuti nel modello CE del II semestre 2018, ovviamente rapportati ad anno.

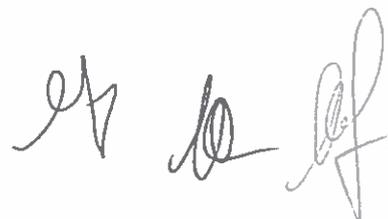
Il Collegio è poi passato all'esame di tutti i documenti predisposti a corredo dell'atto in questione, ha espletato i possibili controlli, ha acquisito chiarimenti dai funzionari responsabili e, dopo aver eseguito ogni ulteriore approfondimento, ha redatto la seguente relazione.

Il bilancio economico di previsione 2018 è stato redatto ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni e si compone dei seguenti documenti:

1. Bilancio preventivo economico annuale redatto sotto forma di conto economico preventivo riclassificato, secondo gli schemi previsti dall'art. 25 del D. Lgs sopra citato;
2. Schema di riclassificazione del conto economico di previsione, con l'evidenziazione della perdita presunta, predisposto in ottemperanza alla richiesta pervenuta dalla Regione Liguria con nota n. PG/2018/142;
3. Piano dei flussi di cassa prospettici, redatto secondo lo schema di rendiconto finanziario previsto dall'art. 26 del D. Lgs sopra citato;
4. Modelli CE - Ce totale, Ce assistenza, Ce ricerca;
5. Nota illustrativa con l'esplicitazione dei criteri impiegati nell'elaborazione del bilancio preventivo economico annuale;
6. Piano triennale degli investimenti per gli esercizi 2018, 2019 e 2020 - con indicazione delle relative modalità di finanziamento - redatto a cura dell'U.O.C. Servizi Tecnici;
7. Relazione del Direttore Generale, illustrativa degli atti di programmazione aziendale.

Il Collegio, accertato, in via preliminare, che il bilancio è stato predisposto su schema conforme al modello previsto dalla normativa vigente, ha preso in esame le voci di ricavo e di costo che compongono il bilancio stesso, ai fini di valutarne l'attendibilità e la congruità.

In proposito, si rileva che, nel nuovo progetto di bilancio di previsione 2018, si è provveduto ad aggiungere ai ricavi già presenti nella precedente versione di tale documento contabile, quantificati sulla base delle indicazioni fornite da A.Li.Sa con la richiamata nota n. 19656 del 21 dicembre 2017, ulteriori ricavi per complessivi euro 5.300.000, di cui euro 3.300.000, per contributi da altri enti pubblici extra fondo a titolo di concorso al rimborso per l'acquisto di medicinali innovativi non oncologici, euro 1.500.000, quale ulteriore finanziamento regionale (extra budget) per l'implementazione della produzione ad alta complessità (Cfr. DGR. n.258 del 20 aprile 2018), ed euro 500.000 derivanti da contratti stipulati dall'Istituto per prestazioni sanitarie nell'ambito di progetti internazionali. Sul fronte dei costi, invece, si è provveduto ad incrementare la previsione di spesa relative agli acquisti di farmaci (+ euro 4.300.000), agli acquisti di dispositivi medici (+ euro 348.000), ai servizi di pulizia (+ euro, 152.000) ed alle collaborazioni coordinate e continuative da privato (+ 500.000), mentre risulta confermata



la previsione relativa alla spesa per il personale, in aumento di circa 2.000.000 di euro, rispetto al dato finale dell'esercizio precedente.

Ciò precisato, nella seguente tabella si riportano le previsioni economiche del bilancio per l'anno 2018 confrontate con quelle dell'esercizio precedente:

CONTO ECONOMICO	bilancio preventivo 2017	bilancio preventivo 2018	differenze
	A	B	B - A
Valore della Produzione	177.175.404	180.045.698	2.870.294
Costo della produzione	170.357.964	173.024.140	2.666.176
Differenza	6.817.440	7.021.558	204.118
Proventi ed oneri finanziari +/-	-134.137	-130.536	3.601
Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari +/-	143.105	16.481	-126.624
Risultato prima delle imposte +/-	6.826.408	6.907.503	81.095
Imposte dell'esercizio	6.826.408	6.907.503	81.095
Risultato d'esercizio	0	0	0

Al riguardo, si rileva quanto segue:

Valore della Produzione

Tra il preventivo 2018 ed il preventivo 2017 si evidenzia un incremento, pari ad € 2.870.294 (+1,62%), riferito principalmente a:

- € +1.052.626 (+1,36%) per la voce "Contributi in c/esercizio";
- € +1.893.793 (+2,22%) per la voce "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria";
- € + 337.190 (+104,91%) per la voce "Concorsi, recuperi e rimborsi";
- € +124.582 (+6,48%) per la voce "Compartecip. alla spesa per prestazioni sanitarie";
- € -737.897 (-15,10%) per la voce "Altri ricavi e proventi".

In riferimento agli scostamenti più significativi all'interno di tale macroaggregato si rileva quanto segue:

- l'incremento dei "Contributi in conto esercizio" è da imputarsi all'aumento della voce "Contributi in c/esercizio - extra fondo" (+euro 5.128.265), ed, in particolare, al maggior finanziamento integrativo regionale per portare il bilancio in pareggio previsione (+ euro 1.826.265) ed all'iscrizione tra i "Contributi da altri soggetti pubblici" della somma di euro 3.300.000, a titolo di rimborso dei costi sostenuti per farmaci innovativi non oncologici. Tuttavia, in relazione a tale ultima somma, il Collegio deve rilevare, che, al momento, non sembrano sussistere elementi tali da giustificare l'iscrizione in bilancio. Infatti, non vi è certezza, allo stato attuale, che detta, riportata tra i ricavi, a titolo di concorso al rimborso della spesa sostenuta dall'Istituto per farmaci innovativi nell'anno 2018, sarà integralmente coperta dal Fondo dei farmaci innovativi non oncologici (di cui all'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232), istituito presso il Ministero della salute, con una dotazione complessiva, a livello nazionale, di 500.000.000 euro annui. Ciò in quanto, ad oggi, non è stato ancora effettuato, per l'anno 2018, il riparto del suddetto Fondo tra le varie regioni, con la conseguenza che, al momento, non è dato sapere a quanto ammonteranno le risorse effettivamente spettanti all'Istituto Gaslini, a titolo di concorso al rimborso della spesa sostenuta nell'anno 2018 per farmaci innovativi. Sempre nell'ambito dei Contributi in conto esercizio, risultano, invece, previsti in diminuzione i "Contributi in c/esercizio da Regione o Provincia autonoma per quota F.S. regionale" (- euro 2.974.600), i "Contributi in c/esercizio per ricerca" (-euro 733.350) ed i Contributi in c/esercizio da privati (-367.689).
- l'incremento della voce "Concorsi, recuperi e rimborsi" è attribuibile essenzialmente alla previsione, come da indicazioni regionali, della quota di rimborso per "Pay back";
- la previsione in aumento della voce "Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria" è imputabile principalmente ad una maggior previsione di ricavi provenienti dalla mobilità attiva intra ed extra regionale, come conseguenza dell'ulteriore finanziamento regionale (extra budget), pari ad euro 1.500.000, riconosciuto all'Istituto con DGR. n.258 del 20 aprile 2018 per l'implementazione della produzione ad alta complessità (ancorchè non ancora supportato da una effettiva assegnazione da parte A.Li.Sa);
- il decremento della voce "Altri ricavi e proventi" deriva principalmente dalla stima, fornita dalla Direzione Scientifica, di un diminuzione dei proventi per sperimentazioni di farmaci e di quelli di natura commerciale provenienti dalla rete Printo.

Costi della Produzione

Tra il preventivo 2018 ed il preventivo 2017 si evidenzia un incremento pari ad € 2.666.176 (+1,57%), riferito principalmente a:

€	+4.743.389	(+15,55%)	per la voce "Acquisti di beni";
€	+ 596.430	(+6,54%)	per la voce "Acquisti di servizi sanitari";
€	-1.866.933	(-9,19%)	per la voce "Acquisti di servizi non sanitari";
€	- 426.120	(-5,83%)	per la voce "Manutenzione e riparazione";
€	- 138.099	(-17,71%)	per la voce "Godimento di beni di terzi";
€	+1.508.737	(+1,67%)	per la voce "Costo del personale";
€	-1.601.228	(-48,77%)	per la voce "Oneri diversi di gestione";
€	- 150.000	(-27,27)	per la voce "Accantonamenti";

In riferimento agli scostamenti più significativi all'interno di tale macroaggregato si rileva quanto segue:

- l'incremento della voce "Acquisti di beni" deriva principalmente dalla previsione di un incremento degli acquisti di beni sanitari, principalmente attribuibile all'acquisto di farmaci innovativi non oncologici, in relazione ai quali, come si è detto, l'Istituto ha iscritto a ricavo la somma di euro 3.300.000 a titolo di rimborso dei relativi costi sostenuti; risultano previsti, invece, in diminuzione (-euro 900.000 circa), rispetto al dato finale dell'esercizio precedente, i costi per l'acquisto per dispositivi medici. In proposito, il Collegio evidenzia che detta previsione di spesa non appare congrua, in quanto, in base a quanto risulta dal modello CE del II trimestre 2018, la spesa sostenuta per dispositivi medici, rapportata ad anno, registra un andamento superiore di circa 800.000 euro rispetto al valore riportato nel progetto di bilancio di previsione 2018. Ciò è anche confermato dalla nota di trasmissione alla Regione del suddetto CE, dove viene evidenziato che i costi per dispositivi medici sono in costante aumento rispetto ad una stima molto sotto determinata ad inizio anno e di difficilissima tenuta nel prosieguo;
- l'incremento della voce "Acquisti di servizi sanitari" è imputabile essenzialmente ai nuovi contratti di collaborazione finanziati con contributi per progetti internazionali;
- il decremento della voce "Acquisto di servizi non sanitari" è dovuto principalmente alla diminuzione della previsione dei costi per utenze e per servizi appaltati di pulizia e lavanderia, nonché dei costi per collaborazioni e per prestazioni di lavoro non sanitario. In proposito, il Collegio evidenzia che la minore previsione di spesa per i

servizi appaltati ed, in particolare, quella per il servizio di pulizia, non appare congrua, in quanto i valori (rapportati ad anno) risultanti dal modello CE del II trimestre 2018, per tale voce di costo, sono superiori di circa 600.000 euro a quelli riportati nel progetto bilancio di previsione 2018. Infatti, come viene riportato nella nota di trasmissione del modello CE II trimestre 2018 *“il maggior costo dei servizi appaltati riflette il parziale insuccesso della trattativa con le aziende fornitrici (in specie il servizio di pulizia) a causa di una sovrapposta lunga e difficile vertenza sindacale che ha ridotto di oltre mezzo milione di euro il risparmio atteso delle azioni di spending review su queste voci”*;

- il decremento della voce “Manutenzione e riparazione” è dovuto ad una previsione, da parte dell'U.O.C. Servizi Tecnici, di minori costi imputati ai conti relativi agli impianti e macchinari, alle attrezzature sanitarie e scientifiche ed agli automezzi;
- l'incremento del costo del personale è imputabile principalmente all'aumento del costo del personale Dirigente Medico, a seguito delle nuove assunzioni previste dal piano assunzioni dell'anno 2018. In proposito, il Collegio è dell'avviso che proprio in ragione dell'ormai certo mancato conseguimento dei risparmi di spesa attesi sui dispositivi medici e sui servizi appaltati, un incremento della spesa per il personale, nei termini indicati dal progetto di bilancio di previsione in esame, non appare sostenibile ai fini del conseguimento, nell'esercizio in discorso, dell'equilibrio economico di bilancio. Peraltro, si evidenzia che la previsione relativa a tale voce non risulta contenuta entro il tetto di spesa stabilito dalla Regione con DGR n. 23 del gennaio 2018;
- il decremento della voce “Oneri diversi di gestione” si riferisce prevalentemente alla stima di minori costi di ricerca documentati;
- il decremento della voce accantonamenti deriva da una stima di minori accantonamenti, per l'esercizio 2018, al Fondo “cause legali”, in quanto, allo stato attuale, non vi è la necessità di ulteriori implementazioni di tale fondo.

Proventi ed oneri finanziari

Tra il preventivo 2018 ed il preventivo 2017 si evidenzia un diminuzione del saldo negativo tra proventi ed oneri finanziari, pari ad € 3.601, riferito principalmente a :

-€ 3.682 per la voce “Interessi passivi ed altri oneri finanziari”.

Proventi ed oneri straordinari

Tra il preventivo 2018 ed il preventivo 2017 si evidenzia un decremento del saldo positivo tra proventi e oneri straordinari, pari ad € 126.624 riferito principalmente a:

-€ 340.880 per la voce "Altri proventi straordinari".

Imposte dell'esercizio

Tra il preventivo 2018 ed il preventivo 2017 si evidenzia, infine, un incremento delle imposte dell'esercizio di euro 81.095 dovuto principalmente ad una stima di maggiori costi per IRAP su personale dipendente ed assimilato.

Il bilancio economico di previsione 2018 relativo alla sola "assistenza", separata la previsione della "ricerca" attraverso un'operazione extracontabile, evidenzia i seguenti valori:

Ricavi assistenza	
Valore della produzione di cui:	167.023.698
- Contributi in c/esercizio – da Regione o Prov. autonoma per quota F.S. regionale	48.616.915
- Contributi in c/esercizio – extra fondo	16.510.000
- Contributi in c/esercizio – da privati	1.962.311
- Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-95.991
- Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti	210.000
- Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria	87.200.462
- Concorsi, recuperi e rimborsi	658.602
- Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	2.046.582
- Quota contributi in c/capitale imputata nell'esercizio	7.426.500
- Altri ricavi e proventi	2.488.317

Interessi attivi ed altri proventi finanziari	30.419
Proventi straordinari	531.790
Totale ricavi	167.585.907

Costi assistenza	
Costi della produzione di cui:	160.633.547
- <i>Acquisti di beni sanitari</i>	<i>32.648.887</i>
- <i>Acquisti di beni non sanitari</i>	<i>469.507</i>
- <i>Acquisti di servizi sanitari</i>	<i>6.353.992</i>
- <i>Acquisti di servizi non sanitari</i>	<i>17.930.665</i>
- <i>Manutenzioni e riparazioni</i>	<i>6.384.461</i>
- <i>Godimento di beni di terzi</i>	<i>583.955</i>
- <i>Costi del personale</i>	<i>86.536.511</i>
- <i>Oneri diversi di gestione</i>	<i>1.124.069</i>
- <i>Ammortamenti</i>	<i>8.201.500</i>
- <i>Accantonamenti dell'esercizio</i>	<i>400.000</i>
Interessi passivi ed altri oneri finanziari	160.955
Oneri straordinari	515.309
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.276.096
Totale costi	167.585.907

Riguardo ai criteri utilizzati per la stima dei costi e ricavi relativi all'assistenza, si fa rinvio a quanto riportato, in dettaglio, nella nota illustrativa.

In merito al bilancio economico di previsione 2018 relativo alla sola "ricerca", il Collegio prende atto che i valori dei costi e dei ricavi di competenza - al netto degli accantonamenti per quote non utilizzate dei contributi di ricerca, non

stimabili ex ante, in quanto rilevabili solo a fine esercizio in sede di chiusura delle scritture contabili - sono stati determinati sulla base delle stime effettuate della Direzione Scientifica dell'Istituto.

Dal documento contabile in esame si evidenziano i seguenti dati previsionali dei costi e ricavi della ricerca, ammontanti ad euro 13.022.000, così suddivisi:

Ricavi ricerca	
Valore della produzione di cui:	13.022.000
- <i>Contributi in c/esercizio da Regione o Prov. Autonoma per quota F.S .regionale</i>	38.678
- <i>Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute per ricerca corrente</i>	4.364.438
- <i>Contributi in c/esercizio da Ministero della Salute per ricerca finalizzata</i>	4.960.000
- <i>Contributi in c/esercizio da Regione e altri soggetti pubblici</i>	39.000
- <i>Contributi in c/esercizio da privati</i>	1.960.922
- <i>Altri ricavi e proventi</i>	1.658.962
Totale ricavi	13.022.000

Costi ricerca	
Costi della produzione di cui:	12.390.593
- <i>Acquisti di beni sanitari</i>	2.107.256
- <i>Acquisti di beni non sanitari</i>	21.262
- <i>Acquisti di servizi sanitari</i>	3.366.128
- <i>Acquisti di servizi non sanitari</i>	510.790
- <i>Manutenzioni e riparazioni</i>	500.000
- <i>Godimento di beni di terzi</i>	57.665
- <i>Oneri diversi di gestione</i>	558.031

- Costi del personale	5.269.461
Imposte sul reddito dell'esercizio	631.407
Totale costi	13.022.000

Considerazioni conclusive

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, vista la nota illustrativa e la relazione del Direttore Generale e tenuto conto, in particolare, dei valori di costo e ricavo risultanti dal Modello CE del II trimestre 2018, il Collegio deve evidenziare quanto segue:

- risultano essere sottostimate le previsioni di spesa relativa ai dispositivi medici e ai servizi appaltati;

- in ragione del probabile mancato conseguimento dei risparmi di spesa sulle anzidette voci di costo, non appare sostenibile, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, l'incremento di spesa del costo del personale così come prevista nel bilancio di previsione in esame. La previsione relativa a tale voce, peraltro, non è stata contenuta entro il tetto di spesa stabilito dalla Regione con DGR n. 23 del 18 gennaio 2018. Sul punto, corre l'obbligo precisare, tuttavia, che dalle risultanze del modello CE del II trimestre 2018, su tale voce di spesa, emerge un risparmio di circa 700.000 euro, rispetto a quanto riportato nel bilancio di previsione;

- non vi è certezza, allo stato attuale, che la somma di euro 3.300.000 euro iscritta tra i ricavi, a titolo di concorso al rimborso della spesa sostenuta dall'Istituto per farmaci innovativi non oncologici nell'anno 2018, sarà integralmente coperta dal Fondo dei farmaci innovati non oncologi (di cui all'art. 1, comma 400, della legge 11 dicembre 2016, n. 232), istituito presso il Ministero della salute, con una dotazione annua complessiva a livello nazionale pari ad euro 500.000.000 annui. Infatti, per l'anno 2018, non risulta essere stata ancora effettuata la ripartizione di tale fondo tra le varie regioni, per cui, al momento, non è dato sapere a quanto ammonteranno le risorse effettivamente spettanti all'Istituto Gaslini, a titolo di concorso al rimborso della spesa per farmaci innovativi per l'anno 2018. Pertanto, nel caso in cui le risorse ministeriali assegnate all'Istituto non fossero sufficienti alla copertura della spesa sostenuta nell'anno 2018 per i farmaci innovativi e la Regione non vi provveda con propri fondi integrativi, potrebbe essere

seriamente compromesso il conseguimento dell'equilibrio di bilancio nell'esercizio in questione.

In ragione delle criticità sopra evidenziate, il Collegio non può che esprimere parere negativo sul bilancio economico di previsione esaminato.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17,00.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COLLEGIO SINDACALE

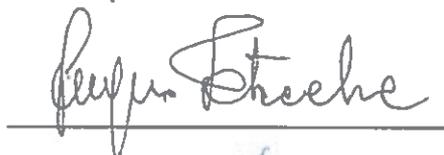
IL PRESIDENTE

Dott. Giulio TORLONIA

Handwritten signature of Giulio Torlonia in black ink, written over a horizontal line.

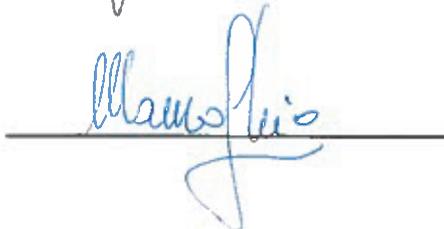
IL COMPONENTE

Dott. Luigino PATACCHIA

Handwritten signature of Luigino Patacchia in black ink, written over a horizontal line.

IL COMPONENTE

Dott. Mauro GHIO

Handwritten signature of Mauro Ghio in blue ink, written over a horizontal line.

Istituto Giannina Gaslini



Il Collegio Sindacale

VERBALE N. 12/2018

Il giorno 12 ottobre 2018, alle ore 9,00, nei locali dell'Istituto "G. Gaslini", Via Gerolamo Gaslini, 5 - Genova, si è riunito, regolarmente convocato con nota n. 30535 del 25 settembre 2018, il Collegio Sindacale nelle persone del:

- Dott. Giulio Torlonia - designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di presidente;
- Dott. Luigino Patacchia - componente designato dal Ministero della Salute;
- Dott. Mauro Ghio - componente designato dalla Regione Liguria.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

In via preliminare, Il Collegio sindacale prende in esame la nota n.28695 del 6 settembre 2018, con la quale l'Istituto ha dato riscontro alle osservazioni e richieste di chiarimento formulate dal Collegio sindacale con il verbale n. 9 del 31 luglio 2018. In proposito, l'organo di controllo rileva quanto segue:

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 43 del 16 aprile 2018: in proposito, si ribadisce che, stante l'illegittimità dell'affidamento diretto disposto a seguito dell'adozione di tale provvedimento, l'organo di controllo trasmetterà apposita segnalazione all'ANAC ed alla Procura regionale della Corte dei Conti;
- Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 60 e n. 63 del 21 maggio 2018: si prende atto che l'Amministrazione, in linea con quanto rappresentato dal Collegio, provvederà a rettificare tali provvedimenti;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 68 del 21 maggio 2018: si prende atto dei chiarimenti forniti dall'Istituto senza avere ulteriori osservazioni da formulare;
- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 74 del 21 maggio 2018: si prende atto che in una delle prossime sedute del Consiglio di Amministrazione si provvederà a sottoporre

all'approvazione di tale organo le integrazioni al regolamento del servizio di cassa economica richieste dal Collegio sindacale;

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.75 del 21 maggio 2018: si prende atto che, in caso di sottoscrizione dell'accordo con l'Università degli Studi di Genova, l'onere derivante da tale provvedimento sarà integralmente coperto dal finanziamento che la Fondazione Gerolamo Gaslini eroga annualmente all'Istituto. Sul punto, si chiede di dare contezza della capienza di tale finanziamento;

- Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.78 del 21 maggio 2018: si prende atto di quanto rappresentato dall'Istituto. In proposito, si fa presente che il nuovo progetto di bilancio economico di previsione 2018, adottato con provvedimento del Direttore generale n.709 del 12 settembre 2018 e trasmesso all'organo di controllo con e-mail del 19 settembre u.s., è stato oggetto di esame da parte del Collegio sindacale nella seduta dell'11 ottobre 2018 (verbale n. 11/2018);

- Deliberazione del Direttore Generale n. 339 del 9 maggio 2018: il Collegio, nel ribadire quanto già rappresentato con i verbali n 9 del 31 luglio 2018 e n.10 del 14 settembre 2018, invita il management dell'Istituto a ritirare il provvedimento in questione, in quanto, in caso contrario, l'organo di controllo si vedrà costretto ad effettuare apposita denuncia di danno erariale ex art. 52, comma 1, del D.Lgs.n.174/2016. Si chiede, inoltre, all'Amministrazione di chiarire le ragioni per cui l'incarico provvisorio di responsabile di struttura complessa dell'U.O.C. Laboratorio Analisi sia stato conferito, senza soluzione di continuità, ad un Dirigente già titolare di altro incarico di struttura complessa e non sia stata, invece, esperita la procedura prevista dall'art. 18 del CCNL 8.6.2000, che dispone, in caso di cessazione di un rapporto di lavoro di un Direttore di struttura complessa, la sostituzione dello stesso mediante conferimento di incarico temporaneo (sei mesi, prorogabili, per una sola volta, per altri sei mesi), mediante apposita procedura comparativa, ad altro dirigente della medesima struttura con incarico di struttura semplice e ovvero di alta specializzazione, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, che, peraltro, ad oggi, non risultano essere state ancora espletate;

- Deliberazione del Direttore Generale n. 399 del 21 maggio 2018: si prende atto che l'Istituto procederà a quantificare i danni subiti dalla società appaltatrice inadempiente e ad esperire un'azione di risarcimento nei confronti di detto soggetto, una volta concluso l'iter per l'affidamento dei lavori di completamento ad una nuova ditta appaltatrice. In proposito, si invita il management dell'Istituto a tenere informato il Collegio sindacale in merito al prosieguo di tale vicenda.

Il Collegio sindacale passa, quindi, all'esame dei seguenti punti dell'ordine del giorno:

1. Redazione "relazione-questionario" sul bilancio d'esercizio 2017 da trasmettere alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per la Liguria;

2. Esame deliberazioni CdA, provvedimenti del Direttore Generale e determinazioni dirigenziali;
3. Varie ed eventuali.

Punto 1)

Redazione “relazione questionario” sul bilancio d'esercizio 2017 da trasmettere alla Corte dei Conti - Sezione regionale controllo per la Liguria.

Con nota n. 2857 del 30 luglio 2018, indirizzata al Direttore Generale dell'Istituto Dott. Paolo Petralia ed al Presidente del Collegio sindacale Dott. Giulio Torlonia, la Corte dei Conti - Sezione regionale di Controllo per la Liguria ha chiesto che venga trasmessa, entro il 30 settembre p.v., all'indirizzo di posta elettronica certificata liguria.controllo@corteconticert.it (e, contestualmente, all'indirizzo mail documentazione.serviziosanitario@corteconti.it) la “relazione questionario” sul bilancio d'esercizio 2017, debitamente compilata in ogni sua parte.

In proposito, il Presidente del Collegio fa presente che, con e-mail del 24 settembre u.s., ha comunicato alla dott.ssa Vignolo della Corte dei Conti l'impossibilità da parte dell'organo di controllo di inviare il questionario in discorso entro il 30 settembre u.s., dando assicurazione che il collegio avrebbe provveduto alla compilazione di tale documento in occasione dell'odierna seduta. La Dott.ssa Vignolo, con e-mail del 25 settembre u.s., ha, quindi, prorogato il termine di invio del questionario al 20 ottobre p.v.

Il Collegio, quindi, sentiti il Direttore Amministrativo ed i Responsabili delle varie strutture interessate, procede alla compilazione del questionario in parola, avvalendosi dell'assistenza del Rag. Vittorio Pedemonte, coadiutore amministrativo dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza.

Terminata la compilazione del questionario, il Presidente del Collegio affida alla Sig.ra Volpi il compito di trasmetterlo agli indirizzi di posta elettronica della Corte dei Conti sopra richiamati, precisando che, da quest'anno, oltre al questionario, dovranno essere inviate anche la Nota integrativa, la Relazione sulla Gestione e la relazione del Collegio sindacale.

Punto 2)

Esame deliberazioni CdA, provvedimenti del Direttore Generale e determinazioni dirigenziali.

Nella seduta odierna sono state prese in esame le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dalla n. 89 del 16 luglio 2018 alla n.120 del 6 agosto 2018 (n.32 deliberazioni).

Con riferimento alle deliberazioni del Direttore Generale da sottoporre a campionamento, si precisa che sono state prese in considerazione le deliberazioni dalla n. 627 del 30 luglio 2018 alla n. 708 del 27 agosto 2018 (n. 82 deliberazioni).

Si puntualizza che il campione è stato fissato dal Collegio in misura pari al 20% del totale delle deliberazioni prese a riferimento, per cui quelle da esaminare ammontano a n.16 deliberazioni. A tal riguardo, quale tecnica di campionamento, è stata scelta, quella del campionamento sistematico, che prevede l'estrazione di un numero da 1 a 5 per stabilire la prima deliberazione da esaminare tra le prime 5 (nel caso in questione è stato estratto il n.4, per cui la prima deliberazione è la n.630, per poi determinare le altre deliberazioni da esaminare, che vengono via via individuate aggiungendo 5 a quella precedente. Pertanto, le deliberazioni del Direttore Generale da esaminare sono le seguenti:

630 - 635 - 640 - 645 - 650 - 655 - 660 - 665 - 670 - 675 - 680 - 685 - 690 - 695 - 700 - 705.

Riguardo, invece, alle determinazioni dirigenziali da assoggettare a campionamento, si precisa che sono state prese in considerazione quelle dalla n.543 del 2018 alla n.629 del 2018 (n.87 determinazioni).

Anche in questo caso, il campione è stato fissato dal Collegio in misura pari al 20% del totale delle determinazioni prese in considerazione, per cui quelle da esaminare ammontano a complessive n. 17 determinazioni. A tal riguardo, quale tecnica di campionamento, è stata scelta ancora quella del campionamento sistematico, che prevede l'estrazione di un numero da 1 a 5 per stabilire la prima determinazione da esaminare tra le prime 5 (nel caso in questione è stato estratto il n.5, per cui la prima delibera è la n. 547, per poi determinare le altre determinazioni da esaminare, che vengono via via individuate aggiungendo 5 a quella precedente. Pertanto, le determinazioni dirigenziali da esaminare sono le seguenti:

547 - 552 - 557 - 562 - 567 - 572 - 577 - 582 - 587 - 592 - 597 - 602 - 607 - 612 - 617 - 622 - 627.

Il Collegio è passato, quindi, all'esame di tutti i provvedimenti sopra specificati ed ha riportato nei prospetti sotto riportati le seguenti risultanze. Viene, altresì, precisato che, in relazione ai provvedimenti che non risultano inclusi in tali prospetti, il Collegio non ha osservazioni o rilievi da formulare.

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Numero	Data	Oggetto	Rilievi/Osservazioni
110	6 agosto 2018	Determinazione a preventivo dei fondi contrattuali Area Dirigenza Medica del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Anno 2018.	Al punto 2 del dispositivo viene deliberato "di dare atto che la relazione tecnico-finanziaria allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, venga rimessa al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del CCNL 3/11/2005." In proposito, si deve puntualizzare che la relazione tecnico-finanziaria in questione è stata trasmessa con nota n.24311 del 17 luglio 2018 all'organo di controllo, il quale, con il verbale n.8 del 30 luglio 2018, ha attestato la corretta determinazione, a preventivo, dei fondi contrattuali in parola per l'anno 2018.

111	6 agosto 2018	Determinazione a preventivo dei fondi contrattuali Area Comparto del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Anno 2018.	Al punto 2 del dispositivo viene deliberato "di dare atto che la relazione tecnico-finanziaria allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, venga rimessa al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del CCNL 3/11/2005". In proposito, si deve puntualizzare che la relazione tecnico-finanziaria in questione è stata trasmessa con nota n.24311 del 17 luglio 2018 all'organo di controllo, il quale, con il verbale n.8 del 30 luglio 2018, ha attestato la corretta determinazione, a preventivo, del solo "Fondo condizioni di lavoro ed incarichi" per l'anno 2018. Per quanto concerne, invece, il "Fondo premialità e fasce", pari ad euro 6.282.237,12 - il quale, a seguito degli incrementi retributivi conseguenti all'adeguamento dei valori delle fasce retributive, risulta superiore di euro 191.013,48 rispetto all'importo soglia dell'anno 2016 - il Collegio, sempre con tale verbale, ha fatto presente che avrebbe fatto pervenire il proprio definitivo parere sulla corretta costituzione di detto fondo, non appena il Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato (IGOP) avrà dato conferma, con apposita circolare, della non assoggettabilità dei predetti incrementi retributivi ai limiti di crescita dei fondi previsti dalla normativa vigente.
112	6 agosto 2018	Determinazione a preventivo dei fondi contrattuali Area Dirigenza Professionale, Tecnica e Amministrativa del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Anno. 2018.	Al punto 2 del dispositivo viene deliberato "di dare atto che la relazione tecnico-finanziaria allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, venga rimessa al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del CCNL 3/11/2005". In proposito, si deve puntualizzare che la relazione tecnico-finanziaria in questione è stata trasmessa con nota n.24311 del 17 luglio 2018 all'organo di controllo, il quale, con il verbale n.8 del 30 luglio 2018, ha attestato la corretta determinazione, a preventivo, dei fondi contrattuali in parola per l'anno 2018.
113	6 agosto 2018	Determinazione a preventivo dei fondi contrattuali Area Dirigenza Sanitaria del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Anno 2018.	Al punto 2 del dispositivo viene deliberato "di dare atto che la relazione tecnico-finanziaria allegata al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, venga rimessa al Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del CCNL 3/11/2005". In proposito, si deve puntualizzare che la relazione tecnico-finanziaria in questione è stata trasmessa con nota n.24311 del 17 luglio 2018 all'organo di controllo, il quale, con il verbale n.8 del 30 luglio 2018, ha attestato la corretta determinazione, a preventivo, dei fondi contrattuali in parola per l'anno 2018.

Deliberazioni del Direttore Generale

Numero	Data	Oggetto	Rilievi/Osservazioni
630	30 luglio 2018	Assunzione a tempo determinato quale collaboratrice professionale sanitario - infermiera pediatrica (cat. D) della sig.ra Palmieri Maria.	Si rileva che, in calce al provvedimento, manca la sottoscrizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza o di chi ne fa le veci. Si invita, pertanto, l'Amministrazione a regolarizzare il provvedimento in questione mediante l'acquisizione del visto di regolarità contabile.
635	30 luglio 2018	Conferimento di n. borse di studio per supporti amministrativi diplomati mediante utilizzo della graduatoria approvata con	Si rileva che, in calce al provvedimento, manca la sottoscrizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza o di chi ne fa le veci. Si invita, pertanto, l'Amministrazione a regolarizzare il provvedimento in questione mediante

		deliberazione del direttore generale 22 dicembre 2017n. 1109.	l'acquisizione del visto di regolarità contabile.
640	30 luglio 2018	Autorizzazione all'U.O.S.D. Malattie rare ad effettuare lo studio proposto da PPD Italy S.r.l. prot. PVO-1A-301. Presa d'atto del parere favorevole del Comitato d'Etico della Regione Liguria.	Si rileva che, in calce al provvedimento, manca la sottoscrizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza o di chi ne fa le veci. Si invita, pertanto, l'Amministrazione a regolarizzare il provvedimento in questione mediante l'acquisizione del visto di regolarità contabile.
650	30 luglio 2018	Rinnovo convenzione passiva per la cooperativa di solidarietà sociale "Koala" di Genova.	Si chiedono chiarimenti circa le motivazioni (ed i presupposti giuridici) che hanno indotto l'Istituto a stipulare la convenzione passiva in questione con la cooperativa Koala di Genova, considerato che il servizio affidato a detto soggetto include attività (smistamento e trasporto documenti, prelievo ed inoltro della corrispondenza, archiviazione, esecuzioni fotocopie), che dovrebbero essere svolte da personale interno dell'Istituto. Inoltre, si rileva che, in calce al provvedimento, manca la sottoscrizione del visto di regolarità contabile da parte del Responsabile dell'U.O.C. Bilancio Contabilità e Finanza o di chi ne fa le veci. Si invita, pertanto, l'Amministrazione a regolarizzare il provvedimento in questione mediante l'acquisizione del visto di regolarità contabile.
680	6 agosto 2018	Ricognizione al 30 giugno 2018 dati relativi a ricavi/incassi e costi/pagamenti per l'erogazione di pasti agli accompagnatori. Provvedimenti conseguenti.	Si chiede all'Amministrazione di dare evidenza dell'impegno della Gaslini Onlus a dare copertura, con un ulteriore apposito contributo pari ad euro 25.405,49, dell'onere, ancora da coprire con risorse proprie, derivante dal mancato incasso per il servizio di erogazione di pasti agli accompagnatori nel periodo dal 1 ottobre 2015 al 30 giugno 2018. Si chiede, altresì, di chiarire se l'Istituto abbia poi posto in essere, come indicato nelle premesse di tale provvedimento, un sistema di amministrativo che consenta di valorizzare e gestire in equilibrio la gestione di tale servizio, senza ricorso a risorse aggiuntive.

Punto 3)

Varie ed eventuali

1) Il Collegio rammenta che con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 30 maggio 2018 gli IRCCS pubblici rientrano tra i soggetti che saranno tenuti, a decorrere dal 1° gennaio 2019, a ordinare gli incassi e i pagamenti al proprio tesoriere o cassiere esclusivamente attraverso ordinativi informatici emessi secondo lo standard ordinativo informatico emanato dall'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) attraverso il sistema SIOPE +. In ragione di ciò, si invita l'Istituto ad adeguare le proprie procedure informatiche al fine di poter assicurare l'avvio a regime della rilevazione SIOPE + con decorrenza 1° gennaio 2019.

2) Il Collegio sindacale ha approntato le note da inviare all'ANAC ed alla Procura regionale della Corte dei Conti, con le quali si provvede a segnalare a tali organismi l'illegittimità dell'affidamento *in house* del servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare alla Genova Parcheggi Spa. Il Presidente del Collegio affida alla Sig.ra Volpi il compito di trasmettere tali note e la relativa

documentazione allegata, precisando che l'invio dovrà avvenire tramite la casella di posta elettronica certificata riservata al collegio sindacale. Le predette note vengono allegate al presente verbale.

3) Il Collegio, con e-mail del 2 ottobre 2018, ha ricevuto la deliberazione n. 120/2018/PRSS adottata dalla Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Liguria, nell'adunanza del 21 giugno u.s, sulla base dell'esame del questionario del Collegio sindacale dell'IRCCS Gaslini sul bilancio d'esercizio 2016.

In proposto, l'organo di controllo, dopo averne esaminato il contenuto, evidenzia che, con detta pronuncia, la Sezione Regionale di controllo per la Liguria ha invitato:

a) l'IRCCS Giannina Gaslini a proseguire nell'attività di monitoraggio e controllo sul livello complessivo dei costi, in particolare quelli oggetto di limitazione in base a regole di finanza pubblica;

b) la Regione Liguria a rafforzare l'azione di programmazione finanziaria al fine di attribuire, ed erogare, entro la fine dell'esercizio di competenza, i contributi necessari a garantire l'equilibrio di bilancio delle aziende sanitarie, nonché a proseguire il percorso di finalizzazione dei finanziamenti attribuiti al numero ed alla qualità delle prestazioni sanitarie erogate dall'Istituto pediatrico.

4) Il Collegio apprende dalla dott.ssa Paola Burlando, collaboratore amministrativo dell'UOC Bilancio Contabilità e Finanza, che sono stati smobilizzati, così come raccomandato dal Collegio sindacale nel verbale n. 10 del 14 settembre 2018, i titoli che erano stati scritti nell'attivo circolante nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", in quanto destinati ad essere venduti nell'esercizio 2018, come da deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 21 maggio 2018, in quanto il relativo "Contributo a Riserva da donazioni e lasciti" è stato utilizzato, a seguito del perfezionamento della transazione con la Regione Liguria, per la copertura di quota parte delle perdite 2006, 2007 e 2015. Dal prospetto che è stato consegnato al Collegio sindacale risulta che il valore di realizzo di predetti titoli, pari ad euro 1.927.191,43, è superiore all'apposito accantonamento, pari ad euro 1.924.521,90, che era stato destinato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 76 del 21 maggio 2018 per la copertura di perdite pregresse.

Non essendo emerse altre questioni da discutere, la seduta viene dichiarata chiusa alle ore 16.00.

Letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.



IL COLLEGIO SINDACALE

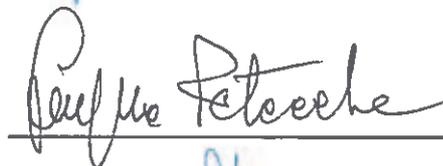
IL PRESIDENTE

Dott. Giulio TORLONIA



IL COMPONENTE

Dott. Luigino PATACCHIA



IL COMPONENTE

Dott. Mauro GHIO





All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)

Ufficio Qualificazioni Stazioni Appaltanti

PEC : protocollo@pec.anticorruzione.it

OGGETTO: IRCCS Giannina Gaslini di Genova - Segnalazione illegittimo affidamento in house alla Genova Parcheggi S.p.A. del servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare.

Con deliberazione n. 43 del 16 aprile 2018 (allegato n.1) il Consiglio di Amministrazione dell'IRCCS Gaslini di Genova ha disposto di aderire, mediante l'acquisto di una partecipazione minoritaria (una azione), alla società Genova Parcheggi S.p.A. (società interamente partecipata dal Comune di Genova), delegando il Direttore Generale dell'Istituto ad adottare gli atti necessari per l'affidamento alla predetta società, secondo il modello dell'*in house pluripartecipato*, del servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare. Detto affidamento è stato poi disposto con successiva delibera del Direttore generale n. 487 dell'11 giugno 2018 (allegato n.2).

Sulla questione, il Collegio sindacale, ribadendo quanto già rappresentato con e-mail del 12 aprile 2018, indirizzata ai membri del Consiglio di Amministrazione ed al management dell'Istituto, ha fatto presente, con il verbale n. 9 del 31 luglio 2018 (allegato n.3), che il "mero possesso di una partecipazione di minoranza" da parte dell'IRCCS Gaslini nella Società Genova Parcheggi S.p.A non basta ad assicurare che sia soddisfatto il requisito "dell'esercizio del controllo analogo congiunto" tra più amministrazioni pubbliche che detengono una partecipazione in una società strumentale, alla luce dei principi codificati dall'art. 12 Direttiva "Appalti" 2014/24/UE. Infatti, come affermato dalla III Sezione del Consiglio di Stato, con la sentenza del 27 aprile 2015 n.2154, nell'ipotesi del cosiddetto *in house "pluripartecipato"*, affinché le amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza possano esercitare il controllo

analogo in modo congiunto con le altre, occorre che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni :

"a) gli organi decisionali dell'organismo controllato siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti;

b) i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato;

c) l'organismo controllato non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti".

In sostanza, quindi, perché sussista il controllo analogo, i soci di minoranza debbono poter vantare una posizione più che simbolica, idonea, per quanto minoritaria, a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione dell'organismo del quale è parte; sicché una presenza puramente formale nella compagine partecipata o in un organo comune incaricato nella direzione stessa non risulterebbe sufficiente. Inoltre, il controllo deve essere esercitato non solo in forma propulsiva, ma anche attraverso l'esercizio - in chiave preventiva - di speciali poteri di veto, volti a disinnescare iniziative o decisioni contrastanti con gli interessi del socio di minoranza (non essendo, quindi, sufficiente la normale disciplina civilistica in materia societaria o la mera rappresentanza attraverso organismi).

Nel caso di specie, il collegio sindacale ritiene che la partecipazione più che simbolica (una sola azione), unitamente agli strumenti di indirizzo e di controllo individuati per consentire all'IRCCS Gaslini un controllo analogo (Assemblea di Coordinamento; controllo degli atti più significativi previsti dallo Statuto e dai patti parasociali) nei confronti società partecipata (Genova Parcheggio S.p.A.), affidataria del servizio in questione, non appaiono sufficienti a dimostrare l'esistenza di un legame interno particolare tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'entità affidataria compatibile con le caratteristiche del controllo analogo.

Infatti, dall'esame dello Statuto della Genova parcheggio S.p.A. (allegato n. 4) e dei patti parasociali (allegato n. 5) si rileva quanto segue:

- con riferimento alla posizione di socio di minoranza dell'IRCCS Gaslini emerge la mancanza di un potere di nomina di propri rappresentanti nel CDA e, più in generale, l'assenza di un potere di influenza effettiva sull'operato della società, essendo le decisioni finali rimesse all'assemblea dei soci che opera a maggioranza assoluta e con la partecipazione di tanti soci che rappresentano oltre la metà del capitale sociale;

- l'inconsistenza di poteri di segnalazione e di veto, in quanto non assistiti da efficacia vincolante, essendo l'ultima parola rimessa alle decisioni finali dell'assemblea dei soci, nell'ambito della quale il peso specifico dell'IRCCS Gaslini è irrilevante, disponendo questo di una quota pari allo 0,0001938% del capitale sociale a fronte del 99,9998062 detenuto dal Comune di Genova;

- l'assenza di apprezzabili poteri in favore del socio minoritario (Istituto Gaslini) si riscontra anche all'interno del Comitato di Coordinamento previsto dai patti parasociali: ciascun socio nomina un proprio rappresentante all'interno di tale organismo, ma nel contempo è previsto che le relative delibere vengano assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti, a condizione che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale di Genova Parcheggi e, a parità di voti, prevale la maggioranza del capitale sociale rappresentato;

- la mancanza di una previsione che disponga che le decisioni strategiche e più importanti siano sottoposte all'approvazione della totalità dei soci, allo scopo di impedire al socio pubblico di maggioranza di orientare le scelte determinanti della società. Fa eccezione solo la previsione di cui ai Patti Parasociali, secondo la quale "Le deliberazioni aventi ad oggetto servizi diretti ad un singolo Socio sono validamente assunte a condizione che lo stesso esprima voto favorevole".

Ciò stante, Il Collegio sindacale ritiene che, nel caso si specie, non sussistano i presupposti indicati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per l'affidamento in house di tale servizio, con la conseguenza che lo stesso avrebbe dovuto essere affidato attraverso una gara pubblica, che, come noto, costituisce il metodo ordinario di affidamento degli appalti pubblici. Tale affidamento, pertanto, ad avviso del Collegio, è da ritenersi illegittimo e, conseguentemente, lesivo del principio della concorrenza riconosciuto anche dall'art. 41 della Costituzione, il quale presuppone la più ampia apertura dei mercati a tutti gli operatori economici del settore, in ossequio ai principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera circolazione dei servizi. La procedimentalizzazione dell'attività di scelta del contraente, infatti, non è dettata nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, ma anche nell'interesse primario costituito dalla tutela degli operatori, del loro interesse al mercato e a concorrere al mercato.

Per completezza di informazioni, è utile precisare, infine, che, nel caso in questione (società in house pluripartecipata Genova Parcheggi S.p.A.), la domanda di iscrizione nell'elenco (di cui all'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 50/2016) delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei

Handwritten signatures in black ink, appearing to be three distinct signatures.

confronti di proprie società in house, istituito presso codesta Autorità, è stata presentata dal RASA del Comune di Genova, in quanto socio di maggioranza della Genova Parcheggio S.p.A., con nota n.187605 del 31 maggio 2018 (Allegato n.6).

Tanto si rappresenta, per le valutazioni di competenza di Codesta Autorità.

IL COLLEGIO SINDACALE

IL PRESIDENTE

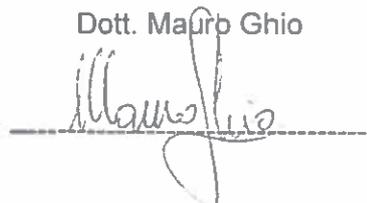
Dott. Giulio TORLONIA



Handwritten signature of Giulio Torlonia, written in black ink over a horizontal dashed line.

IL COMPONENTE

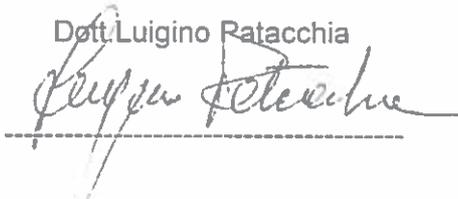
Dott. Mauro Ghio



Handwritten signature of Mauro Ghio, written in black ink over a horizontal dashed line.

IL COMPONENTE

Dott. Luigino Patacchia



Handwritten signature of Luigino Patacchia, written in black ink over a horizontal dashed line.



Il Collegio Sindacale

Alla Procura regionale della Corte dei Conti della Liguria

PEC: liguria.procura@corteconticert.it

OGGETTO: Segnalazione ipotesi di danno erariale ex art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 174/2016 - IRCCS Giannina Gaslini di Genova - illegittimo affidamento in house alla Genova Parcheggi S.p.A. del servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare.

Con deliberazione n. 43 del 16 aprile 2018 (allegato n.1) il Consiglio di Amministrazione dell'IRCCS Gaslini di Genova ha disposto di aderire, mediante l'acquisto di una partecipazione minoritaria (una azione), alla società Genova Parcheggi S.p.A. (società interamente partecipata dal Comune di Genova), delegando il Direttore Generale dell'Istituto ad adottare gli atti necessari per l'affidamento alla predetta società, secondo il modello dell'*in house pluripartecipato*, de servizio di gestione degli spazi di sosta veicolare. Detto affidamento è stato poi disposto con successiva delibera del Direttore generale n. 487 dell'11 giugno 2018 (allegato n.2).

Sulla questione, il Collegio sindacale, ribadendo quanto già rappresentato con e-mail del 12 aprile 2018, indirizzata ai membri del Consiglio di Amministrazione ed al management dell'Istituto, ha fatto presente, con il verbale n. 9 del 31 luglio 2018 (allegato n.3), che il "mero possesso di una partecipazione di minoranza" da parte dell'IRCCS Gaslini nella Società Genova Parcheggi S.p.A non basta ad assicurare che sia soddisfatto il requisito "dell'esercizio del controllo analogo congiunto" tra più amministrazioni pubbliche che detengono una partecipazione in una società strumentale, alla luce dei principi codificati dall'art. 12 Direttiva "Appalti" 2014/24/UE. Infatti, come affermato dalla III Sezione del Consiglio di Stato, con la sentenza del 27 aprile 2015, n.2154, nell'ipotesi del cosiddetto *in house "pluripartecipato"*, affinché le amministrazioni pubbliche in possesso di partecipazioni di minoranza possano esercitare il controllo analogo in modo congiunto con le altre, occorre che siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni :

“a) gli organi decisionali dell'organismo controllato siano composti da rappresentanti di tutti i soci pubblici partecipanti, ovvero, siano formati tra soggetti che possono rappresentare più o tutti i soci pubblici partecipanti;

b) i soci pubblici siano in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative dell'organismo controllato;

c) l'organismo controllato non persegua interessi contrari a quelli di tutti i soci pubblici partecipanti”.

In sostanza, quindi, perché sussista il controllo analogo, i soci di minoranza debbono poter vantare una posizione più che simbolica, idonea, per quanto minoritaria, a garantirgli una possibilità effettiva di partecipazione alla gestione dell'organismo del quale è parte; sicché una presenza puramente formale nella compagine partecipata o in un organo comune incaricato nella direzione stessa non risulterebbe sufficiente. Inoltre, il controllo deve essere esercitato non solo in forma propulsiva, ma anche attraverso l'esercizio - in chiave preventiva - di speciali poteri di veto, volti a disinnescare iniziative o decisioni contrastanti con gli interessi del socio di minoranza (non essendo, quindi, sufficiente la normale disciplina civilistica in materia societaria o la mera rappresentanza attraverso organismi).

Nel caso di specie, il collegio sindacale ritiene che la partecipazione più che simbolica (una sola azione), unitamente agli strumenti di indirizzo e di controllo individuati per consentire all'IRCCS Gaslini un controllo analogo (Assemblea di Coordinamento; controllo degli atti più significativi previsti dallo Statuto e dai patti parasociali) nei confronti società partecipata (Genova Parcheggio S.p.A.), affidataria del servizio in questione, non appaiono sufficienti a dimostrare l'esistenza di un legame interno particolare tra l'amministrazione aggiudicatrice e l'entità affidataria compatibile con le caratteristiche del controllo analogo.

Infatti, dall'esame dello Statuto della Genova parcheggio S.p.A. (allegato 4) e dei patti parasociali (allegato 5) si rileva quanto segue:

- con riferimento alla posizione di socio di minoranza dell'IRCCS Gaslini emerge la mancanza di un potere di nomina di propri rappresentanti nel CDA e, più in generale, l'assenza di un potere di influenza effettiva sull'operato della società, essendo le decisioni finali rimesse all'assemblea dei soci che opera a maggioranza assoluta e con la partecipazione di tanti soci che rappresentano oltre la metà del capitale sociale;

- l'inconsistenza di poteri di segnalazione e di veto, in quanto non assistiti da efficacia vincolante, essendo l'ultima parola rimessa alle decisioni finali dell'assemblea dei

soci, nell'ambito della quale il peso specifico dell'IRCCS Gaslini è irrilevante, disponendo questo di una quota pari allo 0,0001938% del capitale sociale a fronte del 99,9998062 detenuto dal Comune di Genova;

- l'assenza di apprezzabili poteri in favore del socio minoritario (Istituto Gaslini) si riscontra anche all'interno del Comitato di Coordinamento previsto dai patti parasociali: ciascun socio nomina un proprio rappresentante all'interno di tale organismo, ma nel contempo è previsto che le relative delibere vengano assunte con voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti a condizione che rappresentino almeno il 51% del capitale sociale di Genova Parcheggi e, a parità di voti, prevale la maggioranza del capitale sociale rappresentato;

- la mancanza di una previsione che disponga che le decisioni strategiche e più importanti siano sottoposte all'approvazione della totalità dei soci, allo scopo di impedire al socio pubblico di maggioranza di orientare le scelte determinanti della società. Fa eccezione solo la previsione di cui ai Patti Parasociali, secondo la quale "Le deliberazioni aventi ad oggetto servizi diretti ad un singolo Socio sono validamente assunte a condizione che lo stesso esprima voto favorevole".

Ciò stante, Il Collegio sindacale ritiene che, nel caso si specie, non sussistano i presupposti indicati dalla giurisprudenza comunitaria e nazionale per l'affidamento in house di tale servizio, con la conseguenza che lo stesso avrebbe dovuto essere affidato attraverso una gara pubblica, che, come noto, costituisce il metodo ordinario di affidamento degli appalti pubblici. Tale affidamento diretto, pertanto, ad avviso del Collegio, è da ritenersi illegittimo e, conseguentemente, lesivo del principio della concorrenza riconosciuto anche dall'art. 41 della Costituzione, il quale presuppone la più ampia apertura dei mercati a tutti gli operatori economici del settore, in ossequio ai principi comunitari della libera circolazione delle merci, della libertà di stabilimento e della libera circolazione dei servizi. La procedimentalizzazione dell'attività di scelta del contraente, infatti, non è dettata nell'esclusivo interesse dell'amministrazione, ma anche nell'interesse primario costituito dalla tutela degli operatori, del loro interesse al mercato e a concorrere al mercato.

L'illegittimità di tale affidamento, che, come detto, determina una lesione concreta ed attuale del principio di concorrenza, che informa tutta la materia degli appalti pubblici, comporta, nel caso di specie, il configurarsi, in base ad una giurisprudenza contabile ormai consolidata, della fattispecie del c.d. "danno alla concorrenza", in relazione al quale è posto a carico del soggetto della stazione appaltante autore della violazione (nel caso in questione, il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore Generale) il profitto

d'impresa di cui ha beneficiato l'affidatario del servizio (Genova Parcheggi S.p.A.), normalmente quantificato, in via presuntiva, con una percentuale variabile tra il 5 ed il 10% dell'importo del contratto (42% degli introiti derivanti dalla gestione a pagamento dei parcheggi).

Si comunica, infine, che l'illegittimità di tale affidamento è stata segnalata anche All'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), presso la quale, ai sensi dell'art. 192, comma 1, del D.Lgs. 50/2016, è istituito un apposito elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house. La domanda di iscrizione in tale elenco, in relazione alla società in house pluripartecipata Genova Parcheggi S.p.A., è stata presentata, con nota n. 187605 del 31 maggio 2018, dal RASA del Comune di Genova, in quanto socio di maggioranza della Genova Parcheggi S.p.A..

In proposito, è doveroso precisare che detta domanda sarà oggetto di valutazione da parte dell'ANAC, che dovrà verificare la sussistenza dei requisiti legittimanti il ricorso al modello dell'"*in house providing*" previsti dall'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 50/2016.

Pertanto, sarà cura di questo Collegio tenere informata codesta Procura regionale sulle determinazioni che verranno assunte dall'ANAC in merito all'affidamento in house di cui trattasi.

IL COLLEGIO SINDACALE

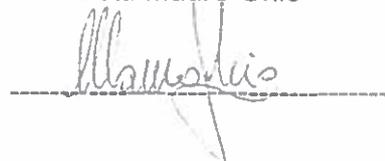
IL PRESIDENTE

Dott. Giulio TORLONIA



IL COMPONENTE

Dott. Mauro Ghio



IL COMPONENTE

Dott. Luigino Patacchia

